

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ENERGIA POSITIVA SOCIETA' COOPERATIVA
Sede: VIA BEATO SEBASTIANO VALFRE', 16 TORINO TO

Capitale sociale: 4.919.500,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TO

Partita IVA: 11408570015

Codice fiscale: 11408570015

Numero REA: 1211483

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 351100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: C112237

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	2.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	41.441	8.664
II - Immobilizzazioni materiali	1.195.985	1.158.902
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.233.728	1.077.360
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.471.154</i>	<i>2.244.926</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	549	-
II - Crediti	668.749	558.647
esigibili entro l'esercizio successivo	646.129	549.982
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.620	8.665
IV - Disponibilita' liquide	1.121.784	496.344
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.791.082</i>	<i>1.054.991</i>
D) Ratei e risconti	4.513	3.838
<i>Totale attivo</i>	<i>5.266.749</i>	<i>3.305.755</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.919.500	2.669.000
IV - Riserva legale	991	244
V - Riserve statutarie	1.554	545
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(658)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.234	2.489
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>4.925.280</i>	<i>2.671.620</i>
D) Debiti	240.843	557.755
esigibili entro l'esercizio successivo	240.843	557.755
E) Ratei e risconti	100.626	76.380
<i>Totale passivo</i>	<i>5.266.749</i>	<i>3.305.755</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.453	304.362
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	15.916	77
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	15.916	77
<i>Totale valore della produzione</i>	338.369	304.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	801	127
7) per servizi	207.887	149.441
8) per godimento di beni di terzi	10.500	68.145
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	112.095	80.931
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	713	713
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.382	80.218
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	112.095	80.931
14) oneri diversi di gestione	6.459	2.966
<i>Totale costi della produzione</i>	337.742	301.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	627	2.829
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	2.620	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.620	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.620	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	13	340
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	13	340
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	2.607	(340)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	3.234	2.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.234	2.489

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società ENERGIA POSITIVA SOCIETA' COOPERATIVA è stata costituita l'08/10/2015 con sede legale in Torino (TO).

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2512 del Codice Civile, è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, Sezione Mutualità prevalente, numero di iscrizione C112237, categoria "Cooperative di Consumo".

Ai propri soci da un lato offre la possibilità di condividere impianti di produzione di energia rinnovabile facendoli diventare produttori di energia verde e dall'altro li accompagna verso un consumo di energia certificata come proveniente da fonti rinnovabili facendoli diventare contestualmente consumatori di energia verde.

La base sociale al 31/12/2019, è così formata:

Soci cooperatori persone fisiche	395
Soci cooperatori persone giuridiche	18
Soci finanziatori persone fisiche	0
Soci finanziatori persone giuridiche	0
Soci ammessi a categorie speciali	0

L'esercizio 2019 ha visto un notevole incremento dei soci persone fisiche che sono passate da 214 a 395 con un incremento di ben 181 unità (+84%), mentre sono rimaste sostanzialmente stabili le persone giuridiche che sono cresciute di 3 unità.

Energia Positiva, nel corso del 2019, ha proseguito l'attività sociale consistente, come anzidetto, da un lato nell'offrire ai propri soci la possibilità di condividere impianti di produzione di energia rinnovabile facendoli diventare produttori di energia verde e dall'altro di accompagnarli verso un consumo di energia certificata come proveniente da fonti rinnovabili facendoli diventare contestualmente consumatori di energia verde.

In tal modo i nostri soci diventano effettivi prosumer ovvero produttori e consumatori di energia rinnovabile.

Riconoscimenti ottenuti: nel corso del 2019 il nostro modello ha ricevuto un ulteriore e significativo riconoscimento:

- novembre 2019: Energia Positiva, all'interno della kermesse Italiana dedicata alla Green e Circular Economy, EcoMondo 2019, è stata insignita della targa di riconoscimento relativa al Premio per lo Sviluppo Sostenibile 2019, come una tra le 10 imprese segnalate e vincitrici del concorso nella categoria Energie Rinnovabili.

I NUMERI DEL 2019

I numeri che fotografano la nostra attività del 2019 sono i seguenti (dati al 31/12/2019).

Capitale sociale: a fine anno i soci erano 413 ed avevano sottoscritto n. 9.839 azioni sociali (e corrispondenti quote degli impianti presenti sulla piattaforma della cooperativa) per un capitale sociale sottoscritto pari ad euro 4.919.500 (corrispondente ad una sottoscrizione media di circa 11.900 € a socio).

Il capitale sottoscrivibile dai soci per ottenere la copertura integrale della propria bolletta risultava pari a euro 8.934.500 con un capitale sottoscrivibile di euro 4.015.000 (45% del concesso).

La suddivisione della sottoscrizione dei soci tra i gruppi è la seguente:

Gruppi	n. quote disponibili	Valore Impianti	n. quote sottoscritte	Capitale sottoscritto
EOL001 - MURO LUCANO (PZ) - AZIENDA AGRICOLA	252,00	126.000,00	245,00	122.500,00
EOL003 - SANT'AGATA (FG) - AZIENDA AGRICOLA	116,00	58.000,00	116,00	58.000,00
FTV001 - DUSINO SAN MICHELE (AT) - AZIENDA AGRICOLA	370,00	185.000,00	367,00	183.500,00
FTV002 - VALFENERA (AT) - ROSA DEI VENTI	510,00	255.000,00	509,00	254.500,00
FTV003 - VILLANOVA D'ASTI (AT) - SCUOLA	564,00	282.000,00	561,00	280.500,00
FTV004 - TRIVOLZIO (PV) - CAPANNONE	1.164,00	582.000,00	1.164,00	582.000,00
FTV005 - DRUENTO (TO) - SCUOLA DON MILANI	144,00	72.000,00	144,00	72.000,00
FTV006 - VAREDO (MB) - CAPANNONE	1.470,00	735.000,00	1.468,00	734.000,00
FTV007 - GIULIANOVA (TE) - TETTOIA	142,00	71.000,00	142,00	71.000,00
FTV008 - SURBO (LE) - CAPANNONE	552,00	276.000,00	544,00	272.000,00
FTV009 - ORTELLE (LE) - CAPANNONE	294,00	147.000,00	294,00	147.000,00
FTV010 - SURANO (LE) - CAPANNONE	612,00	306.000,00	612,00	306.000,00
IDR001 - PONTE DI NAVA - PORNASSIO (IM) - ACQUA FLUENTE	1.412,00	706.000,00	1.066,00	533.000,00
RIS001 - ALBENGA (SV) - PRIVATO	8,00	4.000,00	8,00	4.000,00
RIS002 - ANZOLA (VB) - AZIENDA AGRICOLA	33,00	16.500,00	33,00	16.500,00
RIS003 - VERBANIA (VB) - SCUOLA DANZA	5,00	2.500,00	0,00	0,00
RIS004 - ZELO BUON PERSICO (LO) - EFFICIENZA ENERGETICA	1.140,00	570.000,00	947,00	473.500,00
RIS005 - TORINO (TO) - CONDOMINIO	62,00	31.000,00	62,00	31.000,00
RIS006 - MONTECHIARUGOLO (PR) - PRIVATO	20,00	10.000,00	20,00	10.000,00
RIS007 - ARCORE (MB) - INDUSTRIA MECCANICA	228,00	114.000,00	228,00	114.000,00
RIS008 - TORINO (TO) - CONDOMINIO	70,00	35.000,00	70,00	35.000,00
RIS009 - BIELLA (BI) - RISTRUTTURAZIONE	100,00	50.000,00	100,00	50.000,00
IMP002 - Impianto Futuro	1.200,00	600.000,00	1.133,00	566.500,00
Senza gruppo - Fornitori impianti e proponenti progetti			5,00	2.500,00
Senza gruppo - Socio fornitore energetico			1,00	500,00
Totale	10.468,00	5.234.000,00	9.839,00	4.919.500,00

Impianti di produzione di energia rinnovabile: sulla piattaforma di Energia Positiva sono stati sottoposti ai soci 14 impianti di cui 11 fotovoltaici già allacciati e funzionanti, 1 idroelettrico già operativo e 2 eolici di cui uno già allacciato ed uno ancora in corso di realizzazione ed in fase di allaccio alla rete.

Alcuni impianti sono stati acquisiti dalla cooperativa nel corso dell'esercizio 2019 ed in particolare gli impianti di Lecce (Surbo, Ortelle e Surano) grazie all'acquisto della società Zefiro srl (50% acquisito nel mese di giugno 2019 – residuo 50% in acquisizione a luglio 2020); l'impianto idroelettrico di Ponte di Nava verrà acquisito nel mese di luglio 2020 attraverso l'acquisto del 100% delle quote sociali della società River Energy srl proprietaria dell'impianto.

Gli effetti economici delle cessioni sono sempre avvenuti nei termini concordati con le controparti (rispettivamente 01/01/2019 e 01/01/2020). Gli altri impianti di Dusino e Valfenera di proprietà della società Nova Eco Impianti srl saranno acquisiti a titolo definitivo nel corso del 2020.

A maggio 2020 è stato acquisito il 100% delle quote sociali della società PMM Energy srl di Novi Ligure (AL), proprietaria di n. 6 impianti fotovoltaici allacciati e funzionanti della potenza complessiva di 3,539 MW ubicati in Piemonte (4) ed in Lombardia (2).

Uno dei sei impianti è già stato collocato in piattaforma per la sottoscrizione da parte dei soci (FTV013 – NOVI LIGURE (AL) – AZIENDA AGRICOLA).

Le quote raccolte soprattutto a fine 2019 ed attualmente allocate nell'IMP002 saranno a breve allocate su uno dei sei impianti di PMM Energy srl rispettando la decorrenza di godimento dal 01/01/2020 indicata ai soci in sede di sottoscrizione delle quote.

La produzione degli impianti nel corso del 2019 è stata pari a 1.554,5 MWh (pari al consumo elettrico di circa 576 famiglie) contro una previsione di 1.590,1 MWh (-2,2%).

Progetti di risparmio energetico: nel 2019 sono stati attivati ulteriori progetti sperimentali di risparmio energetico (assimilabili a impianti di produzione solo che invece di produrre energia permettono di risparmiare energia – c.d. centrali invisibili). In particolare sono stati realizzati:

- la sostituzione dell'impianto di riscaldamento del capannone montaggi e dell'attuale sistema di illuminazione di una primaria industria che realizza macchine utensili di precisione;
- un intervento finalizzato al miglioramento della prestazione energetica del sistema edificio impianto di un condominio sito in Torino (9 piani fuori terra, con una volumetria di circa 25.500 metri cubi) con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici dell'edificio, potenziare le funzionalità di tele gestione del sistema per ridurre gli interventi in sito e regolare il sistema per ottimizzare il confort negli ambienti abitati.

Stiamo monitorando gli interventi attuali e quelli effettuati nell'anno precedente per poter valutare l'effettivo risparmio energetico conseguito dagli utilizzatori finali ed i primi risultati analizzati confermano la bontà degli interventi effettuati.

In data 11/03/2020 è stata approvata dalla Giunta Comunale di Zelo Buon Persico una delibera che recepisce un addendum contrattuale che rende definitivo il piano degli interventi da realizzare ed il canone che l'Ente Pubblico corrisponderà ad Energia Positiva per gli interventi realizzati e per la gestione degli impianti termici e della illuminazione pubblica.

Dal 01/05/2020 partirà quindi un rapporto di durata ventennale che ci potrà permettere di creare un nuovo ambito di intervento nel campo dell'efficienza energetica.

Contratti di fornitura attivati: i soci hanno attivato 334 (254 nel 2018) utenze luce e 177 (121 nel 2018) utenze gas per consumi annui previsti pari di 614 MWh (484 nel 2018) e di 113.000 m³ (73.800 nel 2018) ed una previsione di spesa 2020 pari a circa 272.400 euro (196.500 nel 2018).

Nel 2019 sono state anticipate bollette da parte della cooperativa per euro 195.391,72.

Anno	Bollette soci ricevute	Valore bollette soci ricevute	Bollette soci pagate	Valore bollette soci pagate	Ristorno soci	Delta Bollette ricevute - Ristorni
2016	75	5.343,67	52	3.623,16	7.107,50	-1.763,83
2017	614	35.100,56	512	33.679,37	33.514,00	1.586,56
2018	1.944	107.609,59	1.873	102.625,58	88.244,50	19.365,09
2019	3.288	195.391,72	3.199	188.488,78	149.003,50	46.388,22
Totale	5.921	343.445,54	5.636	328.416,89	277.869,50	65.576,04

Ristorni di competenza: il bilancio di esercizio evidenzia un risultato economico positivo generato per il 98,28% dal rapporto con i soci per cui è possibile determinare i ristorni di competenza dei soci, sulla base del regolamento ristorni e sulla base dello scambio mutualistico avvenuto con i soci e grazie ai soci. La base di calcolo dello scambio mutualistico è rappresentata dalla produzione generata attraverso l'investimento effettuato dai soci in quote di impianti valorizzati in base alla durata dell'investimento nell'anno di competenza.

Il ristorno ha natura di rimborso di parte del prezzo pagato dal socio per la fornitura di energia elettrica o energetica, ed è stato allocato tra i componenti negativi del conto economico del bilancio d'esercizio della Cooperativa.

Il totale dei ristorni di competenza dei soci è pari ad euro 149.003,50 (e sono esposti nella voce B7 del conto economico) e si propone di corrisponderli in forma diretta tramite una somma di denaro che andrà ad abbattere il costo bollette anticipato dalla cooperativa per conto del proprio socio. In caso di eccedenza del valore dei ristorni rispetto al costo bollette anticipato il valore, se superiore ad euro 20 verrà liquidato direttamente al socio. In caso di valore del ristorno inferiore all'importo anticipato dalla cooperativa per le bollette dei soci sarà onere del socio di provvedere direttamente al pagamento della differenza alla cooperativa a mezzo bonifico bancario.

Mutualità: la valutazione del requisito della mutualità da parte della cooperativa, esposto nel dettaglio nella tabella seguente, evidenzia come per il 2019 il requisito della mutualità prevalente sia stato raggiunto essendo pari al 98,28% dei ricavi lo scambio avvenuto con i soci (percentuale mutualità = 98,28%).

Prospetto Determinazione Mutualità 2019 e raffronto anno precedente

Voce del Conto Economico	2019					2018
	Importo Voce	Importo non afferente lo scambio mutualistico	Importo rilevante per la verifica di mutualità	Scambio con i soci	% mutualità riferibile ai soci	% mutualità riferibile ai soci
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	322.452,91	169.576,64	152.876,27	150.154,68	98,22%	98,53%
A5 - Altri Ricavi	15.916,22	10.367,47	5.548,75	5.548,75	100,00%	0,00%
Totale	338.369,13	179.944,11	158.425,02	155.703,43	98,28%	98,21%

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si è ritenuto opportuno procedere a riclassificazione più appropriata di alcune voci dello stato patrimoniale e pertanto nel rispetto del principio di comparabilità tra gli esercizi si è ritenuto opportuno procedere a riclassificazione delle medesime voci anche per l'esercizio di raffronto. Si tratta in particolare delle seguenti voci

Voce oggetto di riclassificazione	2018 riclassificato	2018
II - Crediti	558.647	572.694
<i>Note credito da ricevere</i>		-14.000
<i>Crediti Verso Soci EE</i>		-47
Quadratura voce Crediti dopo riclassificazione 2018		558.647
Patrimonio Netto	2.671.620	2.671.644
<i>Fondo Mutualistico per la Cooperazione</i>		-24
Quadratura voce Patrimonio Netto dopo riclassificazione 2018		2.671.620
Debiti	557.756	571.779
<i>Fondo Mutualistico per la Cooperazione</i>		+24

Note credito da ricevere	-14.000
Crediti Verso Soci EE	-47
Quadratura voce Debiti dopo riclassificazione 2018	557.756

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Durata utilizzazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Non ancora ammortizzato.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Impianti e macchinari	Durata residua della convenzione GSE, ovvero durata contrattuale per interventi di risparmio energetico

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a contributi revisione, canoni di affitto e concessione e fidejussioni sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso

rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a Ricavi di competenza dell'esercizio successivo sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei relativi a oneri bancari sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.780	1.258.600	1.077.360	2.344.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	116	99.698	-	99.814
Valore di bilancio	8.664	1.158.902	1.077.360	2.244.926
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	33.490	118.481	1.188.240	1.340.211
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	31.873	31.873
Ammortamento dell'esercizio	713	111.382	-	112.095
Altre variazioni	-	29.980	-	29.980
Totale variazioni	32.777	37.079	1.156.367	1.226.223
Valore di fine esercizio				
Costo	42.270	1.377.086	2.233.728	3.653.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	829	181.101	-	181.930
Valore di bilancio	41.441	1.195.985	2.233.728	3.471.154

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce Rimanenze accoglie importi relativi ad importi di acconti ricevuti dai fornitori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 4.925.279,29 (2.671.620 nel precedente esercizio)

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della "Energia Positiva Soc. Coop. Per Azioni" è variabile ed è suddiviso in azioni il cui valore nominale rientra nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

Nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

incremento per ulteriore sottoscrizione da parte dei Soci cooperatori per euro 2.250.500;

incremento per ristorno assegnato ai soci e reinvestito per euro 0;

incremento per ulteriore sottoscrizione da parte dei Soci sovventori/finanziatori per euro 0;

decremento netto per rimborso a Soci cooperatori dimissionari per euro 0;

decremento netto per rimborso a Soci sovventori/finanziatori dimissionari per euro 0;

incremento per rivalutazione gratuita dell'importo delle azioni sottoscritte dai Soci sovventori/finanziatori e cooperatori per euro 0;

La composizione per tipologia di soci è desumibile dal seguente prospetto:

	Numero	Di cui nuove quote/azioni	Valore nominale
Soci cooperatori	413	4.501	500
Soci sovventori			
Azionisti di partecipazione cooperativa			
Altri soci finanziatori			
Totale	413	4.501	500

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che la pandemia da SARS-COV-2 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali: nel nostro Paese lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020.

La Nostra società non ha subito il blocco produttivo in quanto svolge attività ritenute essenziali, ovvero la produzione di energia elettrica. La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, non ha impattato negativamente nel bilancio della Nostra società e dunque non figurano con obiettiva evidenza condizioni di incertezza significative e preesistenti al 23/02/2020. Risulta pertanto applicabile l'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23 (G.U. 94 dell'8/4/2020) che consente di

verificare le prospettive di continuità, considerando l'ultimo bilancio chiuso, in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Voce del Conto Economico	2019					2018
	Importo Voce	Importo non afferente lo scambio mutualistico	Importo rilevante per la verifica di mutualità	Scambio con i soci	% mutualità riferibile ai soci	% mutualità riferibile ai soci
A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	262.452,91	169.576,64	92.876,27	90.154,68	97,07%	98,53%
A5 - Altri Ricavi	15.916,22	10.367,47	5.548,75	5.548,75	100,00%	0,00%
Totale	278.369,13	179.944,11	98.425,02	95.703,43	97,23%	98,21%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, i criteri seguiti nel corso dell'esercizio nei rapporti con gli aspiranti soci:

la composizione della compagine sociale registra un incremento di 184 unità.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate oltre che dallo statuto (in particolare all'art. 11) anche da uno specifico regolamento; un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte sono state tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Nessuna richiesta di ammissione a socio cooperatore presentata nel 2019 è stata respinta.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si ricordano le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto della legge 59/92.

Cooperative di consumo

La società ha assolto la funzione sociale di difesa del bilancio familiare dei soci e dei non soci, fornendo loro beni e servizi di buona qualità alle migliori condizioni possibili ed orientando i consumatori nell'acquisto di prodotti che offrano maggiori garanzie di qualità/sicurezza e di prezzo evitando gli sprechi nei consumi:

ha sviluppato lo spirito di solidarietà dei consumatori soci e non, delle loro famiglie e dei lavoratori anche tramite l'organizzazione del tempo libero e la promozione ed organizzazione di attività e servizi culturali e ricreativi e socialmente utili;

ha tutelato l'interesse dei consumatori, la loro salute e sicurezza anche accrescendone e migliorandone l'informazione e l'educazione attraverso apposite iniziative;

ha contribuito alla difesa dell'ambiente;

ha stimolato lo spirito di previdenza dei soci e tutelato il loro risparmio.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi:

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci operatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

Per meglio rappresentare e per dare più chiara evidenza dell'andamento economico dell'esercizio, comprensivo dello scambio mutualistico con i soci, la contabilizzazione del ristorno per euro 149.003,50 è stata imputata direttamente a "conto economico" come per l'esercizio precedente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Con l'emanazione del DL crescita 2.0 ovvero il DL n. 179 del 18/10/2012 coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17/12/2012, poiché la ENERGIA POSITIVA SOCIETA' COOPERATIVA possiede i requisiti per poter essere considerata una start up innovativa, è stata iscritta alla sezione separata del Registro Imprese di Torino appositamente creata per tali tipo di società.

In particolar modo, la società gode del requisito relativo all'impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Approvazione ristorni

Poiché il bilancio di esercizio evidenzia un risultato economico positivo pari ad euro 152.237,58 generato per il 98,28% dal rapporto con i soci, è possibile determinare i ristorni di competenza dei soci, sulla base del regolamento ristorni e sulla base dello scambio mutualistico avvenuto con i soci e grazie ai soci.

La base di calcolo dello scambio mutualistico con cui sono stati calcolati i ristorni è rappresentata dalla produzione generata attraverso l'investimento effettuato dai soci in quote di impianti valorizzati in base alla durata dell'investimento nell'anno di competenza.

Il ristorno ha natura di rimborso di parte del prezzo pagato dal socio per la fornitura di energia elettrica o energetica, ed è stato allocato tra i componenti negativi del conto economico del bilancio d'esercizio della Cooperativa.

Si propone all'assemblea di approvare il totale dei ristorni di competenza dei soci che risulta pari ad euro 149.003,50 (e sono esposti in bilancio nella voce B7 del conto economico).

Si propone inoltre di approvare la modalità di corresponsione ai soci come segue:

- in forma diretta tramite una somma di denaro che andrà ad abbattere il costo bollette anticipato dalla cooperativa per conto del proprio socio. In caso di eccedenza del valore dei ristorni rispetto al costo bollette anticipato il valore, se superiore ad euro 20, verrà liquidato direttamente al socio. In caso di valore del ristorno inferiore all'importo anticipato dalla cooperativa per le bollette dei soci, sarà onere del singolo socio provvedere direttamente al pagamento della differenza alla cooperativa a mezzo bonifico bancario entro e non oltre la data del 30/07.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di **€ 3.234,08** così come segue:

per il 30% al fondo di riserva ordinaria, e quindi per l'importo di **€ 970,22**

per il 3% al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, e quindi per l'importo di **€ 97,02** da versare nei modi e nelle tempistiche previste dalla Legge

per la parte rimanente al fondo di riserva indivisibile ai fini e per gli effetti di cui all'articolo 12 Legge 904/77, per **€ 2.166,84**.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 16/07/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Sig. Alberto Gastaldo, Presidente